



Banking and finance

HIGHLIGHTS

- [EBA](#). Chiarimenti sulla procedura per la classificazione di ART o EMT come “significativi”
- [ESMA](#). Pubblicata un’indagine sugli identificativi delle persone giuridiche
- [FSB](#). Pubblicati i rapporti su resilienza informatica, crypto-asset e tokenizzazione

ALTRE NOTIZIE

- [UIF](#). Comunicazione delle SOS non rilevanti con cadenza trimestrale
- [Banca d’Italia](#). Pubblicato il documento di studio sull’importanza dei *rating* ESG per i costi di finanziamento delle banche



HIGHLIGHTS

EBA. Chiarimenti sulla procedura per la classificazione di ART e EMT come "significativi"

L'EBA ha pubblicato un chiarimento che definisce gli aspetti procedurali relativi alla valutazione della significatività dei token riferiti ad attività (ART) e dei token di moneta elettronica (EMT) e al trasferimento delle responsabilità di vigilanza, tra cui l'istituzione di collegi di vigilanza per gli **ART significativi (s-ART)** e gli **EMT significativi (s-EMT)**.¹

Nella sua decisione, l'Autorità illustra i seguenti aspetti procedurali:

- introduce un calendario armonizzato di rendicontazione per le autorità nazionali competenti e chiarisce i rispettivi periodi di riferimento e le date di invio;
- chiarisce gli obblighi di segnalazione per gli emittenti di s-ART e s-EMT e la segnalazione dei dati rilevanti per l'istituzione dei collegi di vigilanza;
- definisce le modalità procedurali e la tempistica da seguire per le procedure di consultazione con le parti correlate quando l'EBA deve notificare la bozza e la decisione finale sulla valutazione della significatività all'autorità nazionale di vigilanza del paese di origine dell'emittente, all'emittente, alla BCE e alla banca centrale nazionale, ove pertinente;
- stabilisce le fasi procedurali e le informazioni necessarie a tale riguardo per supportare una transizione graduale delle competenze di vigilanza tra l'EBA e le autorità nazionali competenti per gli emittenti di s-ART e gli emittenti di s-EMT.
- prevede diversi modelli per agevolare l'attuazione della procedura, tra cui un modello per la notifica alle autorità nazionali competenti delle richieste di classificazione volontaria da parte degli emittenti di ART ed EMT e un modello per l'emittente, l'autorità competente dello Stato membro di origine dell'emittente, la BCE e la banca centrale interessata per fornire osservazioni e commenti per iscritto al progetto di decisione dell'EBA di classificare o non classificare più un ART o un EMT come significativo. L'EBA è responsabile dell'esecuzione delle valutazioni di ART ed EMT al fine di identificare se soddisfano i criteri di significatività stabiliti nel MiCAR. Quando si classifica un ART o un EMT come "significativo", l'EBA è responsabile dell'esecuzione di compiti di supervisione pertinenti ai sensi del MiCAR, tra cui l'istituzione, la gestione e la presidenza di collegi di supervisione.

L'EBA è responsabile della supervisione diretta degli emittenti di s-ART, mentre gli s-EMT sono soggetti a una "doppia supervisione" da parte dell'EBA e della rispettiva NCA (*National competent authority*) di origine.

L'Autorità eserciterà i suoi poteri di supervisione in stretta collaborazione con qualsiasi altra autorità competente responsabile della supervisione dei rispettivi emittenti (nei casi in cui l'emittente svolga anche altre attività di servizi finanziari).

Come parte delle sue attività di supervisione, quest'ultima può richiedere informazioni agli emittenti, condurre indagini, effettuare ispezioni in loco, adottare misure di supervisione e imporre sanzioni.

L'EBA collabora attivamente e costantemente con le autorità nazionali competenti per garantire l'efficace svolgimento del suo mandato di vigilanza ai sensi del MiCAR.

[\[clicca qui\]](#)

¹ Il Regolamento (UE) 2023/1114 (MiCAR) prevede requisiti maggiormente stringenti e obblighi normativi più severi per gli emittenti di **cripto-attività significative**, disciplinati dagli artt. 43,44,56 e 57.



ESMA. Pubblicata un'indagine sugli identificativi delle persone giuridiche

L'ESMA ha pubblicato un'indagine aperta al mercato sugli **identificatori delle persone giuridiche**, con l'obiettivo di raccogliere prove sull'impatto dell'introduzione di alternative all'adozione del codice LEI, per gli obblighi di segnalazione o di conservazione dei dati.

L'Autorità sta consultando il settore e mira a raccogliere *feedback* sui potenziali impatti dell'aggiunta di altre alternative (ad es. **EUID** – *European Unified Identity*) al *Legal Entity Identifier (LEI)* nei futuri regimi di *reporting* o di tenuta dei registri, o nella revisione dei requisiti di *reporting* esistenti.

Si ricorda che il **codice LEI** (*Legal Entity Identifier*) è un codice univoco di 20 caratteri alfanumerici basato sullo standard internazionale ISO 17442 attribuito per identificare le parti di operazioni finanziarie di tutto il mondo in tutti i mercati e sistemi giuridici: è quindi uno strumento per standardizzare il modo in cui viene identificata una controparte nelle transazioni finanziarie, con lo scopo di migliorare la misurazione e il monitoraggio del rischio, nonché supportare in modo più efficiente la conformità ai requisiti di reporting.

L'indagine è rivolta ai partecipanti al mercato finanziario soggetti a uno o più regimi di segnalazione, a entità quali i fornitori di servizi di criptovalute (CASP) che saranno soggetti agli obblighi di tenuta dei registri ai sensi del regolamento sui mercati delle criptovalute (**MiCAR**), nonché a entità finanziarie soggette al *Digital Operational Resilience Act (DORA)*.

L'ESMA prenderà in considerazione il *feedback* ricevuto dal sondaggio entro il **12 novembre 2024**.

[\[clicca qui\]](#)

FSB. Pubblicati i rapporti su resilienza informatica, crypto-asset e tokenizzazione

Il *Financial Stability Board (FSB)* ha pubblicato una **lettera del proprio presidente** rivolta ai ministri delle Finanze e ai governatori delle banche centrali del G20 con cui illustra il lavoro intrapreso in materia di **innovazione finanziaria** (nello specifico crypto-asset e tokenizzazione), nonché di **resilienza informatica e operativa**.

Il *Financial Stability Board (FSB)* considera ancora limitata la diffusione di crypto-asset ma assicura un continuo impegno nell'affrontare le vulnerabilità di lunga data del sistema finanziario correlate a livelli elevati di debito e valutazioni degli *asset*, liquidità, leva finanziaria non bancaria e interconnessioni tra *asset* e mercati finanziari.

In particolare, nel rapporto sulla tokenizzazione – il processo di conversione di un bene in un token digitale all'interno di una blockchain – l'FSB ne ha rilevato la bassa adozione nel settore finanziario ma avverte che i rischi per la stabilità finanziaria potrebbero aumentare qualora il fenomeno crescesse in modo significativo e se le vulnerabilità identificate non venissero affrontate adeguatamente.

Non a caso, le giurisdizioni hanno fatto notevoli progressi nell'implementazione delle risposte normative e politiche per affrontare i rischi delle cripto-attività, sviluppate dal FMI (Fondo Monetario Internazionale), dall'FSB e dagli *Standard Setter Board (SSB)*.



La tokenizzazione degli *asset* potrebbe avere il potenziale per migliorare l'efficienza e fornire accesso a nuovi mercati per gli investitori, ma può anche amplificare molte delle vulnerabilità osservate nella finanza tradizionale.

In particolare, potrebbero presentarsi implicazioni per la stabilità finanziaria se la tokenizzazione venisse utilizzata per creare prodotti di *trading* automatizzati complessi e opachi o se le vulnerabilità identificate non venissero affrontate adeguatamente tramite **supervisione e regolamentazione**.

Il rapporto stabilisce alcune considerazioni per le autorità e gli organismi internazionali, tra cui i modi per affrontare le lacune di dati e informazioni e per aumentare la comprensione di come la tokenizzazione e le sue caratteristiche correlate si adattino ai quadri giuridici e normativi e agli approcci di vigilanza.

Il documento segnala, infatti, alcune sfide di implementazione relative alla mancanza di una regolamentazione completa degli emittenti di criptovalute e dei fornitori di servizi; problemi transfrontalieri, in particolare per quanto riguarda le giurisdizioni *offshore*; e la mancanza di requisiti normativi specifici per le *stablecoin*.

Promuovere, sostenere e monitorare l'attuazione efficace di una politica coordinata e completa e di una risposta normativa per affrontare i rischi delle criptovalute risulta essere, pertanto, una priorità del G20.

Il FMI e l'FSB, insieme agli SSB e ad altre organizzazioni internazionali, continueranno a supportare e promuovere una "*Roadmap*" finalizzata ad ottenere un approccio normativo e politico coordinato a livello globale e completo ai mercati delle criptovalute.

L'FSB condurrà una revisione dello stato di implementazione del FSB *Framework* **entro la fine del 2025**.

[\[Lettera Presidente FSB\]](#)

[\[Rapporto sulla tokenizzazione\]](#)

[\[Rapporto sulle crypto-attività\]](#)

ALTRE NOTIZIE

[UIF. Comunicazione delle SOS non rilevanti con cadenza trimestrale](#)

L'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) di Banca d'Italia ha comunicato la **variazione della periodicità** della comunicazione delle SOS ritenute **non rilevanti**, che passa da **semestrale a trimestrale**.

La maggior frequenza degli invii consentirà ai segnalanti di disporre in maniera più tempestiva di informazioni utili al monitoraggio delle segnalazioni e all'affinamento del processo valutativo, ponendosi in continuità con le numerose attività volte al miglioramento della qualità del flusso segnaletico.



Il primo invio con la nuova periodicità sarà effettuato entro il mese di ottobre 2024 e sarà relativo alle SOS analizzate nel primo trimestre 2024.

[\[clicca qui\]](#)

[Banca d'Italia. Pubblicato il documento di studio sull'importanza dei *rating* ESG per i costi di finanziamento delle banche](#)

Banca d'Italia ha pubblicato il documento di studio n. 52 di ottobre 2024, della collana “Mercati, infrastrutture, sistemi di pagamento”, sull'importanza dei ***rating* ESG** per i costi di finanziamento delle banche.

Il lavoro esamina la relazione tra i *rating* di sostenibilità delle banche e il loro costo di finanziamento e fornisce evidenze empiriche sugli effetti delle variazioni nei *rating* ESG sulle decisioni d'investimento degli investitori.

L'analisi si concentra sulle obbligazioni emesse da banche dell'area euro tra il 2015 e il 2022. I risultati mostrano che le banche con più elevati *rating* ESG sono state in grado di finanziarsi a un costo inferiore.

Considerando singolarmente i fattori di sostenibilità (E, S, G), **quello di *governance* (G) risulta essere il più significativo** nel ridurre il costo del finanziamento.

Inoltre, utilizzando un **modello *panel event study***, l'analisi mostra che le variazioni dei *rating* ESG hanno un impatto significativo sul rendimento delle obbligazioni: lo *spread* a scadenza tende ad aumentare dopo una riduzione del punteggio ESG e a diminuire dopo un aumento.

I risultati indicano che gli effetti delle diminuzioni e degli aumenti non sono simmetrici: nel medio termine, l'impatto di questi ultimi è infatti più significativo e persistente.

In conclusione, dall'analisi si desume che gli investitori reagiscono fortemente ai cambiamenti nei *rating* ESG. L'impatto sui rendimenti obbligazionari delle banche è significativo nei **mesi successivi ai cambiamenti di *rating* ESG**. Lo *spread* a scadenza tende ad aumentare dopo i declassamenti del *rating* ESG e a diminuire dopo i miglioramenti del *rating* ESG.

[\[clicca qui\]](#)

MILANO	Piazzale Luigi Cadorna, 4 20123 Milano – Italy +39 02 873131 milano@rplt.it	Piazza Pio XI, 1 20123 Milano – Italy +39 02 45381201 milano-mi@rplt.it
ROMA	Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma – Italy +39 06 80913201 roma@rplt.it roma-rm@rplt.it	
TORINO	Via Amedeo Avogadro, 26 10121 Torino – Italy +39 011 5584111 torino@rplt.it	
BOLOGNA	Via D’Azeglio, 19 40123 Bologna – Italy +39 051 232495 bologna@rplt.it	
BUSTO ARSIZIO	Via Goito, 14 21052 Busto Arsizio – Italy +39 0331 173141 busto@rplt.it	
AOSTA	Via Croce di Città, 44 11100 Aosta – Italy +39 0165 235166 aosta@rplt.it	

